



41

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

**Perrone Raffaele**

Em. prot. DVA-2013-0009882 del 30/04/2013

**Da:** mario.digiovanna [mario.digiovanna@pec.minambiente.it]  
**Inviato:** martedì 23 aprile 2013 19.06  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it;  
 ene.rme.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
**Oggetto:** OSSERVAZIONI PERMESSO DI RICERCA d29 GR NP e d30 GR NP  
**Allegati:** OSSERVAZIONI\_d30d29\_Augello.doc; osservazioni- d3d29-piazza.doc.jpg;  
 OSSERVAZIONI\_d30d29\_Aquilino.pdf; Osservazioni\_d30d29\_Abruzzo.pdf;  
 Osservazioni\_d29\_d30-Virgilio.JPG; Osservazioni d29-d30 Marranca.pdf

Spet. Le  
 Ministero dell'Ambiente ,  
 Ministero dello Sviluppo Economico,  
 Ministero dei Beni Culturali  
 inoltro in Allegato Le Osservazioni relative alla VIA in oggetto dei cittadini:

- Augello
- Aquilino
- Abruzzo
- Virgilio
- Piazza
- Marranca



*Ministero dell'Ambiente  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare - Divisione III*

*Attenzione: Concessione d30 GR-NP e d29 GR-NP Northern Petroleum  
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 - Roma*

*e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22 00153 - Roma*

Gentile rappresentante del Governo Italiano,

Con la presente intendo esprimere la mia contrarietà alle ispezioni sismiche e all'installazione dei pozzi petroliferi d30 GR-NP e d29 GR-NP per la ricerca di idrocarburi al largo dei mari Siciliani, come proposto dalla Northern Petroleum di Londra.

Le ispezioni sismiche sono programmate su un'area unitaria di 1325 Km<sup>2</sup>, le aree arrivano a soli 4 km da riva nei pressi di Porto Empedocle, Sciacca e Agrigento. Se approvati, rappresenterebbero l'inizio di una vera e propria invasione dei mari siciliani da parte di ditte petrolifere straniere, visto che lo scopo ultimo della Northern Petroleum è di installare piattaforme permanenti.

L'area oggetto della ricerca, anche se vastissima, è stata spezzettata in istanze distinte che non tengono conto degli effetti cumulativi. La parte più consistente di queste aree, come si legge dalla documentazione all'integrazione presentata, è relativa al permesso d347, già con parere positivo da parte del Ministero dell'Ambiente, e di cui non si aveva avuta alcuna notizia, prima della pubblicazione della integrazione ai permessi d29 e d30.

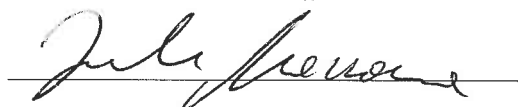
La VIA prevede l'uso di tecniche invasive come l'air gun con danni alla pesca e per gli animali marini e la realizzazione di pozzi esplorativi, presumibilmente con l'intento di farli restare nei nostri mari per decenni a venire, se produttivi. Sebbene se ne richieda la perforazione, il progetto non descrive l'inevitabile uso di fanghi e fluidi perforanti o la produzione di acque di risulta altamente tossiche, che caratterizzano ogni pozzo, preliminare o permanente che sia. La Northern Petroleum non menziona neppure pericoli come subsidenza, scoppi, sismicità, inquinamento o effetti sul pescato o sul turismo.

La petrolizzazione dei mari siciliani, inclusi il progetto in esame, sono in totale contrasto con l'attuale assetto naturalistico ed economico della regione che basa la sua economia principalmente sulla pesca, sul turismo, sull'agricoltura e su un'immagine di territorio sano. La migliore ipotesi è che la Northern Petroleum estragga una piccolissima percentuale del fabbisogno nazionale di petrolio in cambio di un forte deterioramento dell'ambiente e delle attività economiche esistenti sul territorio.

Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare il progetto della Northern Petroleum e tutti gli altri a venire, in rispetto della Sicilia, della volontà popolare e della legislazione vigente.

**Daniele Marranca**  
**Via F.lli Bellanca, 1**  
**23/04/2013**

**Firma**



Ministero dell'Ambiente  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare - Divisione III  
Attenzione: Concessione d30 GR-NP e d29 GR-NP Northern Petroleum  
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 - Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22 00153 - Roma

Gentile rappresentante del Governo Italiano,

Con la presente intendo esprimere la mia contrarietà alle ispezioni sismiche e all'installazione dei pozzi petroliferi d30 GR-NP e d29 GR-NP per la ricerca di idrocarburi al largo dei mari Siciliani, come proposto dalla Northern Petroleum di Londra.

Le ispezioni sismiche sono programmate su un'area unitaria di 1325 Km<sup>2</sup>, le aree arrivano a soli 4 km da riva nei pressi di Porto Empedocle, Sciacca e Agrigento. Se approvati, rappresenterebbero l'inizio di una vera e propria invasione dei mari siciliani da parte di ditte petrolifere straniere, visto che lo scopo ultimo della Northern Petroleum è di installare piattaforme permanenti.

L'area oggetto della ricerca, anche se vastissima, è stata spezzettata in istanze distinte che non tengono conto degli effetti cumulativi. La parte più consistente di queste aree, come si legge dalla documentazione all'integrazione presentata, è relativa al permesso d347, già con parere positivo da parte del Ministero dell'Ambiente, e di cui non si aveva avuta alcuna notizia, prima della pubblicazione della integrazione ai permessi d29 e d30.

La VIA prevede l'uso di tecniche invasive come l'air gun con danni alla pesca e per gli animali marini e la realizzazione di pozzi esplorativi, presumibilmente con l'intento di farli restare nei nostri mari per decenni a venire, se produttivi. Sebbene se ne richieda la perforazione, il progetto non descrive l'inevitabile uso di fanghi e fluidi perforanti o la produzione di acque di risulta altamente tossiche, che caratterizzano ogni pozzo, preliminare o permanente che sia. La Northern Petroleum non menziona neppure pericoli come subsidenza, scoppi, sismicità, inquinamento o effetti sul pescato o sul turismo.

La petrolizzazione dei mari siciliani, inclusi il progetto in esame, sono in totale contrasto con l'attuale assetto naturalistico ed economico della regione che basa la sua economia principalmente sulla pesca, sul turismo, sull'agricoltura e su un'immagine di territorio sano. La migliore ipotesi è che la Northern Petroleum estragga una piccolissima percentuale del fabbisogno nazionale di petrolio in cambio di un forte deterioramento dell'ambiente e delle attività economiche esistenti sul territorio.

Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare il progetto della Northern Petroleum e tutti gli altri a venire, in rispetto della Sicilia, della volontà popolare e della legislazione vigente.

NOME, CALOGERA PIAZZA  
INDIRIZZO, VIA ONORIO TESTONI, 3 92019 SCIACCA  
DATA, 18-04-13 Calogera Testoni

Ministero dell'Ambiente  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare - Divisione III  
Attenzione: Concessione d30 GR-NP e d29 GR-NP Northern Petroleum  
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 - Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22 00153 - Roma

Gentile rappresentante del Governo Italiano,

Con la presente intendo esprimere la mia contrarietà alle ispezioni sismiche e all'installazione dei pozzi petroliferi d30 GR-NP e d29 GR-NP per la ricerca di idrocarburi al largo dei mari Siciliani, come proposto dalla Northern Petroleum di Londra.

Le ispezioni sismiche sono programmate su un'area unitaria di 1325 Km<sup>2</sup>, le aree arrivano a soli 4 km da riva nei pressi di Porto Empedocle, Sciacca e Agrigento. Se approvati, rappresenterebbero l'inizio di una vera e propria invasione dei mari siciliani da parte di ditte petrolifere straniere, visto che lo scopo ultimo della Northern Petroleum è di installare piattaforme permanenti.

L'area oggetto della ricerca, anche se vastissima, è stata spezzettata in istanze distinte che non tengono conto degli effetti cumulativi. La parte più consistente di queste aree, come si legge dalla documentazione all'integrazione presentata, è relativa al permesso d347, già con parere positivo da parte del Ministero dell'Ambiente, e di cui non si aveva avuta alcuna notizia, prima della pubblicazione della integrazione ai permessi d29 e d30.

La VIA prevede l'uso di tecniche invasive come l'air gun con danni alla pesca e per gli animali marini e la realizzazione di pozzi esplorativi, presumibilmente con l'intento di farli restare nei nostri mari per decenni a venire, se produttivi. Sebbene se ne richieda la perforazione, il progetto non descrive l'inevitabile uso di fanghi e fluidi perforanti o la produzione di acque di risulta altamente tossiche, che caratterizzano ogni pozzo, preliminare o permanente che sia. La Northern Petroleum non menziona neppure pericoli come subsidenza, scoppi, sismicità, inquinamento o effetti sul pescato o sul turismo.

La petrolizzazione dei mari siciliani, inclusi il progetto in esame, sono in totale contrasto con l'attuale assetto naturalistico ed economico della regione che basa la sua economia principalmente sulla pesca, sul turismo, sull'agricoltura e su un'immagine di territorio sano. La migliore ipotesi è che la Northern Petroleum estragga una piccolissima percentuale del fabbisogno nazionale di petrolio in cambio di un forte deterioramento dell'ambiente e delle attività economiche esistenti sul territorio.

Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare il progetto della Northern Petroleum e tutti gli altri a venire, in rispetto della Sicilia, della volontà popolare e della legislazione vigente.

NOME, *Vincenzo Roberto D'Orsogna*  
INDIRIZZO, *Via F. Turati N. 5 - Sciacca*  
DATA. *02/04/2013*

Chiamare il file **OSSERVAZIONI\_d30d29\_Cognome.doc** MANDARE COPIA A  
[stoppalapiattaforma@gmail.com](mailto:stoppalapiattaforma@gmail.com)

Osservazioni brevi liberamente tratte, dal Sito della Prof. Maria Rita D'Orsogna

Ministero dell'Ambiente  
 Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
 Territorio e del Mare - Divisione III  
 Attenzione: Concessione d30 GR-NP e d29 GR-NP Northern Petroleum  
 Via Cristoforo Colombo, 44 00147 - Roma

e p.c.: Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
 Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
 Via San Michele, 22 00153 - Roma

Gentile rappresentante del Governo Italiano,

Con la presente intendo esprimere la mia contrarietà alle ispezioni sismiche e all'installazione dei pozzi petroliferi d30 GR-NP e d29 GR-NP per la ricerca di idrocarburi al largo dei mari Siciliani, come proposto dalla Northern Petroleum di Londra.

Le ispezioni sismiche sono programmate su un'area unitaria di 1325 Km<sup>2</sup>, le aree arrivano a soli 4 km da riva nei pressi di Porto Empedocle, Sciacca e Agrigento. Se approvati, rappresenterebbero l'inizio di una vera e propria invasione dei mari siciliani da parte di ditte petrolifere straniere, visto che lo scopo ultimo della Northern Petroleum è di installare piattaforme permanenti.

L'area oggetto della ricerca, anche se vastissima, è stata spezzettata in istanze distinte che non tengono conto degli effetti cumulativi. La parte più consistente consistente di queste aree, come si legge dalla documentazione all'integrazione presentata, è relativa al permesso d347, già con parere positivo da parte del Ministero dell'Ambiente, e di cui non si aveva avuta alcuna notizia, prima della pubblicazione della integrazione ai permessi d29 e d30.

La VIA prevede l'uso di tecniche invasive come l'air gun con danni alla pesca e per gli animali marini e la realizzazione di pozzi esplorativi, presumibilmente con l'intento di farli restare nei nostri mari per decenni a venire, se produttivi. Sebbene se ne richieda la perforazione, il progetto non descrive l'inevitabile uso di fanghi e fluidi perforanti o la produzione di acque di risulta altamente tossiche, che caratterizzano ogni pozzo, preliminare o permanente che sia. La Northern Petroleum non menziona neppure pericoli come subsidenza, scoppi, sismicità, inquinamento o effetti sul pescato o sul turismo.

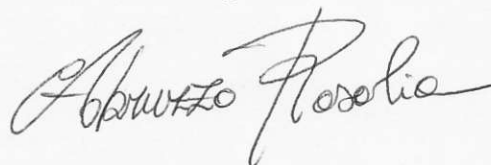
La petrolizzazione dei mari siciliani, inclusi il progetto in esame, sono in totale contrasto con l'attuale assetto naturalistico ed economico della regione che basa la sua economia principalmente sulla pesca, sul turismo, sull'agricoltura e su un'immagine di territorio sano. La migliore ipotesi è che la Northern Petroleum estragga una piccolissima percentuale del fabbisogno nazionale di petrolio in cambio di un forte deterioramento dell'ambiente e delle attività economiche esistenti sul territorio.

Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare il progetto della Northern Petroleum e tutti gli altri a venire, in rispetto della Sicilia, della volontà popolare e della legislazione vigente.

**NOME,**  
**INDIRIZZO,**  
**DATA.**

**Chiamare il file OSSERVAZIONI\_d30d29\_Cognome.doc MANDARE COPIA A**  
**[stoppalapiattaforma@gmail.com](mailto:stoppalapiattaforma@gmail.com)**

Osservazioni brevi liberamente tratte, dal Sito della Prof. Maria Rita D'Orsogna



Ministero dell'Ambiente  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare - Divisione III  
Attenzione: Concessione d30 GR-NP e d29 GR-NP Northern Petroleum  
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 - Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22 00153 - Roma

Gentile rappresentante del Governo Italiano,

Con la presente intendo esprimere la mia contrarietà alle ispezioni sismiche e all'installazione dei pozzi petroliferi d30 GR-NP e d29 GR-NP per la ricerca di idrocarburi al largo dei mari Siciliani, come proposto dalla Northern Petroleum di Londra.

Le ispezioni sismiche sono programmate su un'area unitaria di 1325 Km<sup>2</sup>, le aree arrivano a soli 4 km da riva nei pressi di Porto Empedocle, Sciacca e Agrigento. Se approvati, rappresenterebbero l'inizio di una vera e propria invasione dei mari siciliani da parte di ditte petrolifere straniere, visto che lo scopo ultimo della Northern Petroleum è di installare piattaforme permanenti.

L'area oggetto della ricerca, anche se vastissima, è stata spezzettata in istanze distinte che non tengono conto degli effetti cumulativi. La parte più consistente di queste aree, come si legge dalla documentazione all'integrazione presentata, è relativa al permesso d347, già con parere positivo da parte del Ministero dell'Ambiente, e di cui non si aveva avuta alcuna notizia, prima della pubblicazione della integrazione ai permessi d29 e d30.

La VIA prevede l'uso di tecniche invasive come l'air gun con danni alla pesca e per gli animali marini e la realizzazione di pozzi esplorativi, presumibilmente con l'intento di farli restare nei nostri mari per decenni a venire, se produttivi. Sebbene se ne richieda la perforazione, il progetto non descrive l'inevitabile uso di fanghi e fluidi perforanti o la produzione di acque di risulta altamente tossiche, che caratterizzano ogni pozzo, preliminare o permanente che sia. La Northern Petroleum non menziona neppure pericoli come subsidenza, scoppi, sismicità, inquinamento o effetti sul pescato o sul turismo.

La petrolizzazione dei mari siciliani, inclusi il progetto in esame, sono in totale contrasto con l'attuale assetto naturalistico ed economico della regione che basa la sua economia principalmente sulla pesca, sul turismo, sull'agricoltura e su un'immagine di territorio sano. La migliore ipotesi è che la Northern Petroleum estragga una piccolissima percentuale del fabbisogno nazionale di petrolio in cambio di un forte deterioramento dell'ambiente e delle attività economiche esistenti sul territorio.

Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare il progetto della Northern Petroleum e tutti gli altri a venire, in rispetto della Sicilia, della volontà popolare e della legislazione vigente.

NOME, ANTONIO AQUILINO

INDIRIZZO, VIA GARIBOLDI 35 COLLE DI VAL DI ELSA (SI)

DATA. 18/06/2013

Chiamare il file OSSERVAZIONI\_d30d29\_Cognome.doc MANDARE COPIA A

[stopalapiattaforma@gmail.com](mailto:stopalapiattaforma@gmail.com)

Osservazioni brevi liberamente tratte, dal Sito della Prof. Maria Rita D'Orsogna

FIRMA  


Ministero dell'Ambiente  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare - Divisione III  
Attenzione: Concessione d30 GR-NP e d29 GR-NP Northern Petroleum  
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 - Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22 00153 - Roma

Gentile rappresentante del Governo Italiano,

Con la presente intendo esprimere la mia contrarietà alle ispezioni sismiche e all'installazione dei pozzi petroliferi d30 GR-NP e d29 GR-NP per la ricerca di idrocarburi al largo dei mari Siciliani, come proposto dalla Northern Petroleum di Londra.

Le ispezioni sismiche sono programmate su un'area unitaria di 1325 Km<sup>2</sup>, le aree arrivano a soli 4 km da riva nei pressi di Porto Empedocle, Sciacca e Agrigento. Se approvati, rappresenterebbero l'inizio di una vera e propria invasione dei mari siciliani da parte di ditte petrolifere straniere, visto che lo scopo ultimo della Northern Petroleum è di installare piattaforme permanenti.

L'area oggetto della ricerca, anche se vastissima, è stata spezzettata in istanze distinte che non tengono conto degli effetti cumulativi. La parte più consistente di queste aree, come si legge dalla documentazione all'integrazione presentata, è relativa al permesso d347, già con parere positivo da parte del Ministero dell'Ambiente, e di cui non si aveva avuta alcuna notizia, prima della pubblicazione della integrazione ai permessi d29 e d30.

La VIA prevede l'uso di tecniche invasive come l'air gun con danni alla pesca e per gli animali marini e la realizzazione di pozzi esplorativi, presumibilmente con l'intento di farli restare nei nostri mari per decenni a venire, se produttivi. Sebbene se ne richieda la perforazione, il progetto non descrive l'inevitabile uso di fanghi e fluidi perforanti o la produzione di acque di risulta altamente tossiche, che caratterizzano ogni pozzo, preliminare o permanente che sia. La Northern Petroleum non menziona neppure pericoli come subsidenza, scoppi, sismicità, inquinamento o effetti sul pescato o sul turismo.

La petrolizzazione dei mari siciliani, inclusi il progetto in esame, sono in totale contrasto con l'attuale assetto naturalistico ed economico della regione che basa la sua economia principalmente sulla pesca, sul turismo, sull'agricoltura e su un'immagine di territorio sano. La migliore ipotesi è che la Northern Petroleum estragga una piccolissima percentuale del fabbisogno nazionale di petrolio in cambio di un forte deterioramento dell'ambiente e delle attività economiche esistenti sul territorio.

Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare il progetto della Northern Petroleum e tutti gli altri a venire, in rispetto della Sicilia, della volontà popolare e della legislazione vigente.

**NOME, Alessandro Augello**

**INDIRIZZO, Via Ravenna 2, 92019 Sciacca (AG), Italia**

**DATA. 29/10/1981**

**Chiamare il file OSSERVAZIONI\_d30d29\_Cognome.doc MANDARE COPIA A**  
[stoppalapiattaforma@gmail.com](mailto:stoppalapiattaforma@gmail.com)

Osservazioni brevi liberamente tratte, dal Sito della Prof. Maria Rita D'Orsogna